

Presentati i risultati dell'indagine "Bilancio di sostenibilità del welfare italiano" realizzata dal Censis per il Forum ANIA-Consumatori.

Gli Italiani chiedono un nuovo sistema di welfare

Sistema sanitario: gli Italiani pagano "di tasca propria" il 18% della spesa totale, oltre 500 Euro pro capite; nel 41,7% delle famiglie almeno una persona ha dovuto rinunciare a una prestazione sanitaria.

Non autosufficienza: sono 3 milioni i cittadini che necessitano di assistenza; oltre 1,3 milioni le "badanti", con una spesa per le famiglie di 10 miliardi l'anno.

Le proposte di assicuratori e consumatori: occorre informare in modo trasparente gli Italiani sulla propria situazione previdenziale, definire un quadro di regole chiaro e uniforme per la sanità integrativa e affrontare il tema della non autosufficienza, incentivando soluzioni di carattere mutualistico e realizzando una politica fiscale realmente "prowelfare".

Roma, 20 ottobre 2015 – Gli Italiani sono alle prese con un sistema di welfare che da generatore di sicurezza sociale è diventato fonte di ansia e preoccupazione e non risponde più alle esigenze dei cittadini. Infatti, mentre aumenta l'incertezza sul futuro delle pensioni, per ogni nucleo familiare diventa sempre più difficile gestire le spese sanitarie e quelle determinate dalla non autosufficienza di un proprio congiunto.

Secondo il Censis, il **53,6% degli Italiani dichiara che la copertura dello stato sociale si è ridotta** e paga "di tasca propria" molte delle spese che un tempo venivano coperte dal sistema di welfare nazionale. Infatti, **gli Italiani pagano "di tasca propria" il 18% della spesa sanitaria totale – cioè, oltre 500 Euro pro capite annuo – contro il 7% registrato in Francia e il 9% in Inghilterra.** Inoltre, a causa delle lunghe liste di attesa nella sanità pubblica e dei costi proibitivi della sanità privata, **nel 41,7% delle famiglie almeno una persona in un anno ha dovuto rinunciare a una prestazione sanitaria.**

Infine, **in Italia ci sono 3 milioni di cittadini non autosufficienti che necessitano di assistenza, oltre 1,3 milioni le "badanti", con una spesa per le famiglie di circa 10 miliardi l'anno.**

Questo emerge dall'indagine "*Bilancio di sostenibilità del welfare italiano*" del Censis e dalle ricerche delle associazioni dei consumatori realizzate per il **Forum ANIA-Consumatori** e pubblicate nel volume "*Gli scenari del welfare. Verso uno stato sociale sostenibile*" (ed. Franco Angeli), in cui sono presentate le proposte di assicuratori e consumatori per un welfare futuro equo e sostenibile.

Tali contenuti vengono presentati oggi a Roma nel convegno organizzato dal Forum ANIA-Consumatori, con autorevoli rappresentanti del mondo istituzionale, accademico, economico e sociale: **Pier Ugo Andreini** (Presidente Forum ANIA-Consumatori), **Vito De Filippo** (Sottosegretario di Stato al Ministero della Salute), **Aldo Minucci** (Presidente ANIA), **Giuseppe De Rita** (Presidente Censis), **Marcella Panucci** (Direttore Generale Confindustria), **Andrea Mencattini** (Chief Life & Employee Benefits Officer Generali), **Pietro Giordano** (Presidente Adiconsum e Vice Presidente Forum ANIA-Consumatori), **Maurizio Ferrera** (Professore Ordinario di Scienze Politiche e Sociali, Università di Milano), **Giacomo Carbonari** (Segretario Generale Forum ANIA-Consumatori), **Francesco Maietta** (Responsabile Politiche Sociali Censis).

Nell'ambito del Forum ANIA-Consumatori, assicuratori e consumatori hanno realizzato **otto proposte** per un sistema di welfare più efficiente ed equo. Innanzitutto, occorre fornire un'**informazione trasparente, semplice e completa sulla situazione pensionistica a ogni cittadino** e sulle prestazioni attese, anche per effettuare scelte consapevoli per il proprio futuro previdenziale.

Altro punto la **lotta al fenomeno delle liste d'attesa**, causate dal gap tra i servizi promessi a tutti e quelli effettivamente erogati. Ineludibile anche **il problema della non autosufficienza in tarda età: il 78% degli italiani è favorevole a un'assicurazione contro la non autosufficienza.**

Tra le proposte viene sottolineata sia l'importanza di **un quadro di regole chiare e uniformi per le forme sanitarie integrative**, sia la necessità di **incentivare lo sviluppo di sistemi mutualistici.**

Da ultimo, un sistema equo e sostenibile non può prescindere da una **politica fiscale che sia realmente "prowelfare"** e che nel medio-lungo periodo sia positiva per i conti pubblici.

*"Le indagini fatte - afferma **Pier Ugo Andreini, Presidente Forum ANIA-Consumatori** - dimostrano che il sistema attuale di welfare è inadeguato alle reali esigenze dei cittadini. Ne è un chiaro esempio il fatto che gli Italiani pagano di tasca propria le spese sanitarie in misura doppia rispetto ai Francesi e agli Inglesi. Siamo convinti che gli assicuratori possano rendere più efficiente questa spesa e i consumatori possano rendere i cittadini sempre più consapevoli e informati."*

*"Il welfare italiano sta cambiando - dichiara **Giuseppe De Rita, Presidente Censis** - e le famiglie rispondono con processi di adattamento che includono una forte esposizione finanziaria, anche con fenomeni di rinuncia alle prestazioni. Questo cambio del welfare è problematico e non ci saranno grandi riforme. Ciò di cui c'è bisogno è che la famiglia ritrovi quella percezione di fiducia essenziale per fare sviluppo."*

Il Forum ANIA-Consumatori è una fondazione promossa dall'ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici), che ha l'obiettivo di rendere ancor più costruttivo il dialogo tra le imprese di assicurazione e i consumatori. In particolare, il Forum realizza studi, approfondimenti e altre iniziative dirette a stimolare la riflessione sul ruolo sociale dell'assicurazione nei nuovi assetti del welfare. Fanno parte del Forum e siedono nel suo organo direttivo otto associazioni dei consumatori rappresentative a livello nazionale: Adiconsum, Adoc, Cittadinanzattiva, Codacons, Federconsumatori, Lega Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino, Unione Nazionale Consumatori.

Per ulteriori informazioni:

Forum ANIA – Consumatori

Matteo Avico

Tel. 06 32688803 - 345 3015068

matteo.avico@ania.it

Famiglie che rinunciano o rinviano prestazioni sanitarie per ragioni economiche in un anno, per area geografica (val. %)

	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e isole	Totale
Si	40,2	36,9	39,2	47,6	41,7
No	59,8	63,1	60,8	52,4	58,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: indagine Censis e Forum ANIA-Consumatori, 2014

